

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G13030 del 29/10/2015

Proposta n. 15406 del 09/10/2015

**Oggetto:**

ADRASTEIA S.r.l. – Modifica non sostanziale consistente nell'installazione di ulteriori 2 cisterne di raccolta del percolato in adiacenza alle 2 già esistenti - Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione B6278 del 04/12/2008 e s.m.i., relativa al complesso impiantistico sito in Via Giovanni Canestrini - Loc. Porta Medaglia - Roma.

OGGETTO: ADRASTEIA S.r.l. – Modifica non sostanziale consistente nell'installazione di ulteriori 2 cisterne di raccolta del percolato in adiacenza alle 2 già esistenti - Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione B6278 del 04/12/2008 e s.m.i., relativa al complesso impiantistico sito in Via Giovanni Canestrini - Loc. Porta Medaglia - Roma.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 06 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 01 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 112 del 29 maggio 2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24/04/2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006, e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. n. 254 del 15/07/2003, "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. n. 27 del 09/08/1998 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la D.C.R. n. 14 del 18/01/2012, che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014, avente ad oggetto: "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

PRESO ATTO che la ADRASTEIA S.r.l. (di seguito Società) ha presentato il 14/07/2015 istanza di modifica non sostanziale della A.I.A. vigente finalizzata all'installazione di ulteriori 2 cisterne di raccolta del percolato in adiacenza alle 2 già esistenti;

CONSIDERATO che alla suddetta istanza era allegata la seguente documentazione:

1. Elaborato denominato "Perizia asseverata", a firma dell'ing. Giuseppe Sappa;
2. Elaborato denominato "Relazione tecnica", a firma dell'ing. Giuseppe Sappa;

CONSIDERATO che la Società gestisce l'impianto in virtù della AIA di cui alla Determinazione n. B6278 del 04/12/2008 e s.m.i.;

PRESO ATTO che, come asseverato nell'elaborato allegato all'istanza denominato "Perizia asseverata", a firma dell'ing. Giuseppe Sappa, l'istanza presentata dalla Società ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale, in quanto:

- non ricade tra quelle richiamate all'articolo 15 comma 14 della L.R. n.27/98 e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. del Lazio n. 239/2008;
- non sono previsti nuovi CER in ingresso con caratteristiche merceologiche dissimili da quelli già conferiti e autorizzati;
- non prevede incrementi dei quantitativi di rifiuti autorizzati in ingresso;
- non prevede lo smaltimento o il recupero di rifiuti con caratteristiche merceologiche diverse, tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione attualmente vigente;
- non prevede operazioni di gestione sui rifiuti diverse da quelle già previste ed effettuate all'interno dell'impianto in questione e già autorizzato
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;

VISTA l'attestazione del pagamento delle spese istruttorie per Modifica non sostanziale - art. 208, D.lgs. 152/2006 – stabilite dalla D.G.R. n. 956/2009 poi modificata dalla D.G.R. 9 dicembre 2014 n. 865;

PRESO ATTO che la modifica introdotta aumenta i quantitativi relativi allo stoccaggio istantaneo dei rifiuti liquidi che passa da 100 mc a 200 mc e pertanto, ai sensi della **D.G.R. 239 del 17/04/2009, la polizza relativa alle garanzie fidejussorie, di cui alla L. n. 348 del 10 giugno 1982, dovrà essere integrata per un importo aggiuntivo pari a € 10.000 (diecimila);**

Considerato che nella determina Determinazione B6278 del 04/12/2008 è indicato come responsabile IPPC l'ing. Gian Mario Baruchello;

Preso atto che, con nota 119/15/FDI del 02/10/2015, la società ha comunicato il cambio di Responsabile IPPC individuandolo nella figura del dott. Claudio Cricchi;

RITENUTO di assentire alla richiesta di modifica non sostanziale in oggetto

#### DETERMINA

per le motivazioni e gli elaborati di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica non sostanziale consistente nell'installazione di ulteriori 2 cisterne di raccolta del percolato in adiacenza alle 2 già esistenti.
2. di comunicare che, a partire dal 02/10/2015, il nuovo Responsabile IPPC è il dott. Claudio Cricchi.

L'efficacia della presente determinazione è subordinata alla presentazione e successiva accettazione da parte di questa Autorità competente, di apposita appendice alle **garanzie fidejussorie di cui alla L. n. 348 del 10/06/1982, per un importo aggiuntivo pari a € 10.000 (diecimila) secondo quanto previsto dalla DGR 239/2009 e s.m.i.;**

Per quanto non modificato con il presente Atto, resta fermo quanto autorizzato e prescritto con la Determinazione B6278 del 04/12/2008 e s.m.i.

Il presente provvedimento che dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, sarà notificato alla ADRASTEIA Srl e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma, alla sezione di Roma di A.R.P.A. LAZIO, alla ASL Roma "C" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore  
Arch. Manuela Manetti